

"Cure" di Kiyoshi Kurosawa: ipnosi fatale!

Articolo di: Stefano Coccia



[1]

Sempre sia lodata la *Double Line*, piccola distribuzione italiana che per l'**Estremo Oriente** continua ad avere un occhio di riguardo. E lo ha in particolare per il **Giappone**. Tra le scelte che abbiamo maggiormente apprezzato negli ultimi anni vi è, del resto, quella di portare in Italia *Inu-Oh*, il recente capolavoro dell'**animazione nipponica** firmato da **Masaaki Yuasa**. Sorprendente *opera rock*, tributo non convenzionale alle storie tradizionalmente tramandate dai monaci Biwa, visionario ritratto del **Giappone feudale**, il film è stato distribuito in sala un paio di anni fa ma ci piace ricordare anche la sua presentazione fuori concorso alla seconda edizione di Indiecinema Film Festival, avvenuta il 21 settembre 2024 presso il Caffè Letterario di Roma. Con *Cure* di **Kiyoshi Kurosawa** si è però alzata ulteriormente l'asticella. Dal **3 aprile** è finalmente di nuovo disponibile **nei cinema** per gli amanti del Maestro Kurosawa e non.

Questo lisergico, raccapricciante *noir* può essere considerato ormai un **classico**, un vero e proprio *cult movie*. A rendergli omaggio ci aveva pensato di recente il **Far East Film Festival**: magnifico difatti era stato poterlo rivivere sul grande schermo nella sua disturbante, morbosa, allucinata essenza, come accadde agli spettatori del **Teatro Nuovo Giovanni da Udine** nell'edizione 2023. Noialtri abbiamo bissato l'esperienza lo scorso 12 marzo al Cinema Farnese di Roma, dove si è svolta l'anteprima stampa in attesa della nuova uscita in sala del film, prevista per il 3 aprile. L'incubo tornerà così a propagarsi, assieme alla spirale di morti assurde posta al centro di una narrazione quanto mai conturbante.

Ora però facciamo un po' di **Storia**. Così da riappropriarci subito delle origini di un **Mito**, caro a schiere di cinefili patiti dell'*horror*, del *thriller* e più in generale del miglior cinema di genere prodotto negli ultimi decenni in Asia. Uscito nel dicembre 1997, *Cure* non è in assoluto il titolo di maggior richiamo, se si pensa all'esplosione mondiale del *J-Horror*, fenomeno su cui *Ringu* (1998) di **Hideo Nakata** (con relativi *sequel* e *prequel*) può aver inciso magari di più; ma questo **tenebroso horror psicologico**, centrato su una serie di **efferati omicidi** commessi da cittadini insospettabili, oltre a puntellare la tendenza in atto, ha rappresentato una svolta di natura internazionale per il suo autore, **Kiyoshi Kurosawa**, la cui fama è cresciuta di molto nel corso degli anni. Quando il film uscì, Kurosawa aveva già alle spalle quasi due decenni di attività da regista, tra cortometraggi, commedie nere e bizzarri *yakuza movies*, ma era ancora poco conosciuto fuori dal Giappone.

Sceneggiato da Kurosawa, *Cure* lo rivelò come un talento dalla **cifra stilistica** assai personale, tale da consentirgli di fare irruzione all'interno di generi che abbondano di formule consolidate e *cliché*, salvaguardandone l'essenza ma applicandovi soluzioni sempre più cupe, stranianti e sottilmente perverse. Come sarebbe avvenuto ad esempio con *Pulse* (**Kairo**, 2001), film dalle singolari **ambizioni metafisiche** ed estremamente attuale, come *horror*, in quanto fondato su spettrali, letali presenze ipotizzate addirittura nella rete di internet e in grado di manifestarsi attraverso lo schermo del PC.

Atmosferico, misterico, quasi ieratico, l'*horror* o il giallo orientato verso il soprannaturale tende in Kurosawa a

"Cure" di Kiyoshi Kurosawa: ipnosi fatale!

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

contaminare la quotidianità, a corrompere soggetti apparentemente ordinari, banali, trascinandoli in una spirale di terrore per certi versi indecifrabile, impalpabile, oscura quanto la sua genesi. Proprio in *Cure* sono personaggi all'apparenza normali ed estranei a qualsiasi pulsione di morte, coloro che in modo piuttosto casuale vengono scelti per eseguire omicidi rituali, alla cui origine vi sono molto più antichi **esperimenti mesmerici**. Come fosse l'indizio di un'**ipnosi collettiva** improntata a crescente malvagità.

Ferite a croce sui corpi delle vittime. La fiamma dell'accendino o una goccia che cade per far scattare l'**ipnosi**. **Fraasi cantilenanti e infantili** usate per intrappolare la mente dei futuri assassini. Scimmiette mummificate quali sinistri feticci. Questi sono gli elementi rituali che accompagnano la visione del film, **esperienza sinistra e morbosa**, in cui la fotografia stessa oscilla tra una componente fortemente **materica** e una d'impronta maggiormente **esoterica**, cui non difettano neanche brevi inserti subliminali.

Rimarchevole è anche il fatto che la **detection** riguardante un caso tanto anomalo sia affidata all'energico ufficiale di polizia **Ken'ichi Takabe**, impersonato qui da quel K?ji Yakusho che è tra i volti più riconoscibili e iconici del cinema giapponese contemporaneo: vi sono *L'anguilla* (*Unagi*, 1997) di **Sh?hei Imamura** e *13 assassini* (*Jûsan-nin no shikaku*, 2010) di Takashi Miike, *Il terzo omicidio* (*Sandome no satsujin*, 2017) di Hirokazu Kore'eda e *Tokyo Sonata* (2008) dello stesso Kurosawa, nonché il **cult** assoluto *Perfect Days* (2023) di **Wim Wenders**, del quale è indimenticabile protagonista, tra i film da lui interpretati.

Tornando al tema dell'ipnosi e della persuasione occulta, così gettonato nel **Giappone** di quegli anni, ci viene spontaneo citare un altro titolo rimasto impresso nella nostra memoria cinefila: l'assai disturbante *Hypnosis* (*Saimin*, 1999) di **Masayuki Ochiai**. Laddove non erano omicidi, bensì grotteschi e crudeli suicidi a essere indotti dalla suggestione ipnotica. E ciò rende tale pellicola in qualche misura complementare all'angosciante capolavoro di **Kiyoshi Kurosawa**.

Publicato in: GN21 Anno XVII 31 marzo 2025

//

Scheda**Titolo completo:**

Cure

Titolo originale **CURE**

Lingua originale **giapponese**

Paese di produzione **Giappone**

Anno **1997**

Durata 111 minuti

Genere **horror, thriller**

Regia **Kiyoshi Kurosawa**

Soggetto **Kiyoshi Kurosawa**

Sceneggiatura **Kiyoshi Kurosawa**

Casa di produzione **Kadokawa Pictures**

Fotografia **Tokushô Kikumura**

Montaggio **Kan Suzuki**

Musiche **Gary Ashiya**

Interpreti e personaggi

K?ji Yakusho - **Ken'ichi Takabe**

Masato Hagiwara - **Kunio Mamiya**

Anna Nakagawa - **Fumie Takabe**

Tsuyoshi Ujiki - **Shin Sakuma**

Al cinema dal 3 aprile 2025

- [Cinema](#)

"Cure" di Kiyoshi Kurosawa: ipnosi fatale!

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/cure-di-kiyoshi-kurosawa-ipnosi-fatale>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/cure>